

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestrale L. 12
trimestrale L. 6
mensile L. 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14 pagine contenenti 10 alla linea. Per più volte si farà un buono. Articoli comunicati in 111 pagine cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 19. — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

I bilanci preventivi

per l'anno finanziario

da 1 luglio 1885 a tutto giugno 1886.

L'altro ieri la Camera dei Deputati, dopo aver approvato il bilancio di assestamento 1884-85, iniziò la discussione sui bilanci preventivi 1885-86, e precisamente sul bilancio della spesa per il Ministero delle finanze.

Come accade ogni anno, parecchi Deputati colsero l'occasione per raccomandazioni speciali, sebbene d'ordine e d'utilità generale. Fra le quali raccomandazioni ne annettiamo tre, dirette all'on. Magliani da Deputati veneti.

La prima era dell'on. Cavalletto, sempre alla Camera, e sempre attento a ciò che vi si discute. Evviva l'on. Deputato del Collegio Udine III! E concerneva l'impiego dei sottufficiali uscenti dall'esercito, ove idonei, da preferirsi agli scrivani straordinari. Or, sebbene il Ministro delle finanze abbia risposto di aver con recente decreto vietata l'assunzione di nuovi straordinari, la raccomandazione dell'on. Cavalletto, per quanto i bisogni dell'Amministrazione lo esigessero, sarà tenuta in conto. Il che è perfettamente in conformità con idee, sviluppate, settimane addietro, da un nostro amico, ex-capitano, sulla Patria del Friuli in un suo esame critico della vita dei sottufficiali, sia sotto le armi, sia quando ottengono il congedo definitivo.

Certo, i sotto-ufficiali meritano ogni riguardo, e nella vasta Amministrazione finanziaria, come in quella delle Ferrovie dovrebbero essere ricevuti. Ma pur troppo grande è il numero degli spostati che s'affollano alle porte degli Uffici offrendo l'opera loro di ammannuensi con meschino compenso, e dopo averla prestata per anni e anni, aspirano alla stabilità nei posti più umili. Quindi se il Ministero delle finanze e tutti gli altri Ministeri dovranno tener conto della preferibilità dei sotto-ufficiali dell'Esercito, si cominci dal rimandare gli scrivani straordinari, e si distolga quei poveri giovani da simili aspiri; mentre, se per tempo avviati, da qualsiasi altra occupazione o mestiere ritratterebbero per fermo un più equo compenso.

L'on. Chinaglia (rappresentante di un Collegio di Padova) invocò dall'on. Magliani uno schema di Legge per ridurre a sistema unico i vari metodi di esazione dei redditi dei Comuni ed altri Corpi morali, provvedendo così anche alle Province Venete, che, in tale affare, si trovano a peggior condizione delle altre del Regno. E all'invocazione

dell'on. Chinaglia il Ministro rispose essersi, per il cennato schema di Legge, già maturati gli studi; del che ce ne rallegriamo.

L'on. Capelle (rappresentante di un Collegio di Verona) ripeté gli antichi lagni circa i danni del contrabbando per le finanze dello Stato, e per la moralità pubblica, e per i frequenti processi davanti i Tribunali. Or alle osservazioni dell'on. Capelle il Ministro Magliani rispose che con tutti i mezzi cercherà di impedire questo male, di cui pur in Friuli, perchè provincia di confine, la gravità è grande.

Anche nella tornata di ieri, su parecchi articoli del bilancio preventivo delle finanze abbondarono le osservazioni e le raccomandazioni. Ad ogni modo la discussione procedette regolare, e ciò perchè ormai la Camera sa quanto lavoro le sta davanti, e come pur ad essa giovi, quanto al Governo, l'andare spicci e senza sciupare il tempo in discorsi inutili.

Un impiegato governativo

che non deve aver fatto esami.

Un impiegato di una pubblica Amministrazione scrive al suo Capo sezione la lettera seguente.

Non vi aggiungo una virgola!

Egregio signor Cavaliere,

Sottomessomi ieri ad un'ispezione verificatrice del medico sanitario, lui ebbe a rilasciarmi l'annesso attestato certificativo che qui unito troverà allegato in seno alla presente.

Mi è doveroso venire a parteciparle che qui, presso il mio buon Cognato il cav. C., passai felicissimi i giorni di tempo bello nei straordinari d'intorni e nelle ville dei doli dei Primi signori ameni e ridenti, dalle quali siamo stati accolti con sorprendente cortesia e, se vogliamo, domestichezza.

Io vedo la mia anima sollevarsi ogni giorno più e la mia quotidiana speranza sviluppa in me il dovere, come nell'anno prossimo passato, di attingere attività con efficace pazienza pel mio ufficio, sebbene sia tanto stato maltrattato da lui che Lei ben sa e non dico.

Ma Iddio è giusto e a lei appunto che un dì mi rese giustizia per le vicissitudini sofferte a cagione delle angustie subite, regolarizzando il mio stipendio di sole L. 3.300 guadagnate santamente col sudore delle proprie fatiche, serberò in tutta fede, come di recente ebbi occasione di notificarle verbalmente di presenza.

Ed auguro a Lei insieme alla mia signora che abbia da Dio salute sempre duratura, ogni bene e che viva imperfetta felicità.

Mi perdoni l'accaduto e mi abbia mai sempre col debito rispetto.

Pisa, 19 maggio 1885.

dalla S. V. Umila

Ben spese quelle 3.300 lire, sì, per bacco, ben spese!

— Non lo farò.

— Credo di sì.

Così che così parlava mandò un fischio. A quel segnale compaiono sette individui imboscati lì presso.

— Andiamo, non più smorfie — tornò a dire allora la voce grossa — fate di necessità virtù e seguitemi; il capitano Kild vi aspetta, ragazza mia, e non gli sfuggirete così facilmente.

E fece atto di impadronirsi della fanciulla.

— O mio Dio! — sospirò quasi con voce disperata, tentando resistere a quel brutale — nessuno dunque verrà in mio aiuto!...

— Sì, pel diavolo, che qualcuno ti aiuterà, gridò allora Griffiths che tutto aveva ascoltato e veduto.

E voltosi a' suoi:

— Avanti giovinotti! ordinò.

Gli uomini della scorta di Griffiths piombarono addosso ai banditi; ma questi non li aspettarono, se la diedero a gambe per i fianchi della montagna e in un baleno scomparvero.

Uno solo restò prigioniero; Brown che Griffiths aveva pigliato pel collo. Il miserabile fu legato solidamente.

— Signorina, disse allora il meticcio con squisita galanteria alla fanciulla; io sono il capitano Giovanni Oliviero Griffiths e comando una truppa di meticcio. Sono un galantuomo, signorina, e vi offro per questa notte ospitalità nel

GLI UCCELLI NELLA LEGGENDA.

In ogni tempo ed in ogni luogo gli uccelli furono circondati da un ambiente di leggenda, perchè questi esseri alati, che possono tentare le inaccessibili profondità del cielo e che animano la natura colle loro musiche inenarrabili, apparvero sempre come visioni molto poetiche. E perciò che la fantasia popolare li fece eroi di molte leggende.

La Bibbia stessa ricorre spesso alle visioni straordinarie degli uccelli. L'Ecclesiastico dice: Nel vostro pensiero non dite male del re, nel più intimo delle vostre abitazioni non imprecate al ricco, poichè gli uccelli del cielo porteranno la vostra voce, e quelli che hanno le ali pubblicheranno i vostri segreti.

Ed il Salmista: Io son diventato simile al pellicano del deserto.

Nei libri sacri la colomba è spesso ricordata. E la colomba che reca all'arca di Noè la fronda d'ulivo che annunzia il fine del diluvio. Ed è la colomba che discende sulla testa di Cristo, quando Giovanni lo battezza nel Giordano.

La colomba fu per i primi cristiani simbolo di virtù, di dolore, e veniva da essi riprodotta spessissimo, nei dipinti, nei mosaici, nelle tombe, nelle lampade negli anelli, ecc.

Nel Rig-Veda, uno dei più antichi monumenti della letteratura indiana, il sole e la Luna, Indra e Soma, sono rappresentati come due uccelli che senza posa volano intorno allo stesso albero.

Gli uccelli sanno tutto; ed è perciò che forniscono gli auguri.

Nelle antiche tradizioni germaniche e scandinave, i messaggeri degli dei sono sempre gli uccelli.

Presso gli egiziani gli uccelli ebbero onori divini. L'ibis era adorato, ed è uno dei simboli che più frequentemente si trova nei vecchi papiri.

Anche presso i Romani si accordò un culto speciale ai pennuti — basta ricordare i corvi, le aquile e le oche, senza citar i fatti che a tutti sono conosciuti.

Una leggenda musulmana racconta che Salomone comprendeva il linguaggio degli uccelli.

Un giorno prese a parlare con molti di essi meravigliato della gravità e dell'assennatezza delle loro riflessioni. Diceva la melanconica colomba:

— Per molti esseri sarebbe meglio non essere.

L'usignolo:

— Contentarsi della propria sorte è il migliore dei beni.

L'upupa:

— Colui che non ha pietà degli altri non ispirerà pietà quando ne avrà bisogno.

E l'allodola:

— Fate il bene; ne sarete ricompensati.

Ed il misantropo corvo:

— Quanto più sto lontano dagli uomini, tanto meglio sto.

Ed il gallo:

— Pensate al vostro creatore, o frivoli mortali.

mio campo. Vi è impossibile rimaner qui, e d'altra parte vi giuro sul mio onore che sarete trattata col rispetto dovuto alla vostra età e al vostro sesso; domani vi ricondurremo ai vostri naturali protettori, e mi farò premura di avvertire in proposito le persone che mi designerete.

— Mi affido al vostro onore, rispose donna Rosario; il servizio che mi rendete è troppo grande perchè io possa mettere in dubbio la vostra parola. signore, son disposta a seguirvi.

— Sì, disse l'Aquilotto; il capitano Griffiths è un leale soldato, l'ho inteso lodare più volte; possiamo dunque aver fiducia in lui.

Donna Rosario ed Enrichetta montarono a cavallo; Brown, cui il capitano teneva molto a conservare, venne assicurato ad una mula, e il distaccamento si pose in cammino.

— Decisamente Dio è con me, mormorò Griffiths. — Vediamo adesso di trar profitto del caso fortunato che mi favorisce.

Verso le cinque del mattino, il capitano rientrò colla comitiva nel suo accampamento.

Fece collocare Rosario e la compagna di lei il meglio possibile; poi, salutate le due giovani, si ritirò.

Per ultimo, raccomandato a Margottet di sorvegliare attentamente il prigioniero fatto durante la ricognizione, si

In mezzo a questa miriade di filosofi alati, Salomone scelse l'upupa per tenersela con sé, e la scelse perchè la sua era stata una sentenza di carità; poi prese anche il gallo perchè poteva sprofondare il suo sguardo luminoso, nelle profondità della terra ed indicare i luoghi in cui le sorgenti d'acqua si nascondono sotto la sabbia.

E siccome pure aveva una predilezione per il colombo, gli disse di fissare la sua dimora sulle mura del tempio. Qualche anno dopo i colombi s'erano tanto moltiplicati che colle loro ali distese facevano un velo sulle teste dei pellegrini che nei giorni di festa, andavano a Gesuralemme.

Salomone, per conoscere un maggior numero di opere di Dio, e per istruirsi prese a viaggiare su un gran tappeto verde, tutto di seta, lungo quattro leghe. In mezzo al tappeto c'era il suo trono d'oro, e poi delle sedie d'oro, d'argento e di legno, per le persone che il re conduceva con sé. C'erano inoltre i mobili e tutte le provviste necessarie. Fatti i preparativi, Salomone si assideva sul trono ed ordinava ai venti di fare il loro dovere; ed essi lo facevano sollevando il tappeto e portandolo rapidamente nel luogo indicato.

Sopra la carovana aerea c'era una nube di uccelli che colle loro ali facevano una splendida tenda.

Un giorno, alzando la testa a quel baldacchino, Salomone si accorse che un uccello aveva abbandonato il suo posto. Chiese all'aquila il nome del disertore, e l'aquila gli rispose che chi mancava era l'upupa.

Un momento dopo l'upupa apparve tutto tremante, e disse:

— Ho mancato al mio dovere; ma quando tu saprai il perchè mi perdonerai.

— Parla, disse il re, che non voleva condannarla prima di averla sentita.

— Ecco: incontrai alla Mecca una upupa di mia conoscenza che mi raccontò tante meraviglie di Saba, che non seppi resistere al desiderio di visitar quella contrada, dove trovai delle ricchezze prodigiose, e vidi la sua regina Balkis, la più bella delle regine.

E fu così che, secondo la leggenda musulmana, Salomone apprese da un uccello l'esistenza della grande regina di cui la Bibbia narra il viaggio a Gerusalemme.

Uno degli uccelli, intorno a cui si è formata più ampia e misteriosa la leggenda, è la cicogna.

Plinio dice che presso i Tessali uccidere una cicogna era un delitto capitale. Veniva punito come l'omicidio.

Nel medio evo non c'era bisogno di una simile legge. Dappertutto le cicogne erano rispettate. La casa che esse sceglievano per loro dimora era una casa privilegiata. Si attribuivano alla cicogna dei miracoli di intelligenza e di memoria.

In Olanda, in una fattoria solitaria, una cicogna si ruppe una gamba. La brava fattorina si affrettò a soccorrerla: fasciò la gamba e la curò così bene che la cicogna guarì, ed all'avvicinarsi dell'inverno fu in grado di seguire le sue compagne nel loro viaggio di emigrazione.

gettò sur un mucchio di pelli e si addormentò.

Era accasciato dalla fatica, ma non aveva perduto la sua notte.

CAPITOLO TERZO.

Giovanni Griffiths dormì tre ore al più; quando si svegliò, erano circa le otto e mezza del mattino.

Il sole levavasi allora, il cielo era senza nubi e prometteva una giornata magnifica.

Il capitano, riacquistate completamente le forze in quelle tre ore di sonno, fece una visita minuziosa all'accampamento per assicurarsi che ogni cosa era al suo posto; quindi, chiusosi nella sua capanna coll'amico Giacomo Forster, gli raccontò per filo e per segno l'avventura notturna e, come di solito, gli chiese il suo parere.

— Io penso, rispose Forster senza esitare, che il caso ci ha singolarmente favoriti e che da ieri in poi la nostra situazione si è di molto migliorata.

— Questa è pure la mia opinione, disse il capitano; e adesso bisogna agir con prudenza, ma senza metter tempo in mezzo; il mariuolo che ho arrestato è ben custodito senza dubbio?

— Non abbiate timore, non ci scapperà.

— Avremo tosto bisogno di lui. Ero talmente stanco la notte scorsa quando me ne tornai al campo, che mi sono

L'anno dopo la cicogna ritorna, e vola intorno alla casa per cercare la sua benefattrice.

Quando la vide, le si avvicinò e le lascia cadere ai piedi un rubino che aveva portato dai paesi lontani da cui veniva.

Il primo gioielliere di Amsterdam esaminò la pietra preziosa, e dichiarò che non ne aveva mai vista una simile.

In Svizzera, ogni primavera, le cicogne andavano a fare il loro nido in un villaggio. Tutti le rispettavano e le guardavano con una specie di ammirazione.

Ma un giorno uno degli abitanti del villaggio, per far pompa di destrezza e di forza, assese una così potente sassata ad una delle cicogne che questa rimase morta sul colpo.

Le cicogne emigrarono e l'anno seguente non ritornarono al loro nido. E così per parecchi anni. Ogni anno però passavano sopra il villaggio, parevano guardarlo con tristezza, quindi proseguivano il viaggio.

Ma nell'inverno del quinto anno morì l'uccisore; e qualche mese dopo le cicogne ritornarono e ripresero possesso dei loro nidi.

Molte altre sono le leggende in cui gli uccelli figurano come protagonisti e sono leggende poetiche, fantastiche come le fiabe che si raccontano ai bambini.

Ma lo spazio è tiranno — come dice una vecchia frase fatta, omai sciupata col lungo uso — e per oggi bisogna far punto colle leggende alate.

Re Giovanni, il furbo.

Roma, 26. Il nostro Ministero degli esteri ricevette il seguente dispaccio del capitano Ferrari:

« Sono giunto presso il Negus il 23 aprile. Ottima l'accoglienza. Al Negus riuscirono graditissimi i doni. Le lettere reali, a cui recherò la risposta, hanno tosto rimossa ogni men che sfavorevole prevenzione circa l'occupazione di Massaua. Il Negus aspetta l'annunzio di una missione italiana subito dopo la stagione delle piogge per confermare il suo desiderio di mantenere ottimi rapporti coll'Italia. Ormai fu accertato che il luogo del massacro di Bianchi, Diana e Monari si trova oltre il confine abissino. Furono ricuperate le armi. Il Negus promette di continuare energicamente nell'opera di punizione contro i colpevoli. »

Omicidio a Gorizia.

Gorizia, 27. Nella notte tra il 25 e 26 corr. accadeva a Gorizia un orribile fatto di sangue. Certo Spazzapan Alessandro calzolaio di professione, una volta portinaio dell'istituto dei fanciulli abbandonati, tagliava con un colpo netto di coltello la carotide ad un macellaio di nome Giovanni Dragin e lo lasciava tosto cadavere.

Ignorasi il motivo della contesa e susseguita uccisione.

L'omicida venne arrestato. Il fatto accadde in Piazza S. Antonio, e ieri mattina sul luogo del misfatto v'erano ancora delle pozze di sangue.

dimenticato di spedire i nostri esploratori in tutte le direzioni perchè ci riferissero su quanto avvenne nella prateria durante la notte...

— Ho supplito in parte a tale mancanza, interruppe Forster, mandando un'ora fa quattro pattuglie in direzioni diverse; state tranquillo dunque, non tarderemo ad aver notizie.

— E i nostri Mormoni cosa fanno?

— Nulla d'importante ch'io mi sappia; se ne stanno nascosti come loro raccomandaste; han cambiato vestiti e possono facilmente confondersi coi nostri cacciatori.

— Tanto meglio, fino a nuovo ordine bisogna che la loro presenza nel campo sia del tutto ignorata.

E che ne pensate di Kild e di Brown come meglio vi piace chiamarli? La sua posizione dev'esser critica in questo momento...

— Lo credo, ma è un furbacchione quello là da non lasciarsi prendere; troverà sempre il modo di sottrarsi a chi lo cerca. Dopo l'attacco di questa notte la sua banda si sarà probabilmente disordinata; ebbene, lasciategli otto giorni di respiro e ne organizzerà un'altra più numerosa e più forte.

Non mancano nel deserto banditi d'ogni colore, per quali è una fortuna assoldarsi con un brigante par suo, che lascia loro intravedere ad ogni piè sospinto il saccheggio e la rapina.

(Continua.)

1^a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SENZA PATRIA

ROMANZO.

PARTE TERZA.

CAPITOLO SECONDO.

(seguito).

— No, no, diceva la voce argentina d'un giovine, non vi seguiremo, Brown; il luogotenente ci ha ordinato di aspettarlo qui.

— Il luogotenente è ferito, non verrà, rispondeva una voce grossa.

— Voi mentite, Blue-Dewil non è ferito: egli verrà, ne son certo.

— Maledetto Aquilotto, vuoi star zitto una volta? Taci, altrimenti!

— Bah! Non ho paura di voi; provatevi a toccarmi soltanto, vi caccio una palla in testa com'è vero Dio.

— Non vi fate del male, ragazzi, disse la voce dolce e armoniosa d'una donna; e voi, Brown, fate silenzio; nè preghiere, nè minacce; già non vi seguiremo.

— Lo credete? Non sono un traditore, io! Il luogotenente crede di avermi sedotto con le sue belle promesse, ma son più furbo di lui. Vivaddio mi seguirò a tosto!

Il generale Ricci poeta.

Scrivono da Massaua 8 maggio alla Tribuna.

Dunque il generale Ricci ha proprio fatto questa volta come Giulio Cesare. Egli è venuto, ha veduto e, diremo così, ha vinto.

Ho veduto sui giornali, ultimamente arrivati, un succinto della relazione che ha fatto agli onorevoli Ricotti e Mancini, e davvero non posso rallegrarmi con chi, investito di così gelosa missione, ha tanto leggermente sentenziato su argomenti del più alto ed umanitario interesse.

Il signor generale Ricci è senza dubbio un illustre geodeta e sarà anche valentissimo capo di stato maggiore; ma disgraziatamente per lui e per noi, a queste doti eminentemente positive e pratiche, ne aggiunge una terza che talvolta, e questo è il caso, minaccia di compromettere le prime due.

Il generale Ricci è poeta. Ad un pranzo che gli fu offerto in Massaua nei brevissimi giorni di sua residenza qui, egli spaziando coll'occhio scintillante per le arse pianure che intercedono fra il palazzo del comando e le montagne che chiudono l'Abissina, ebbe a dire che fra tre o quattro mesi tutta quella vasta e sabbiosa distesa sarebbe, per energia e costanza di soldati italiani, tramutata in ridenti giardini.

Voi lo vedete, l'eccellente generale affogava nella poesia, in quella stessa poesia che lo condusse a rapportare al ministro, che le condizioni igieniche qui sono eccellenti, e che Massaua infine è il più salubre dei paesi, e che ancora i soldati visono troppolamente trattati.

Il generale Ricci, quando arrivò a Massaua, era febbricitante; in quei giorni, caso straordinario, pioveva e la temperatura non era insopportabile; il generale passeggiava in *spencer* o quanto meno avviluppato dal capo alle piante in un ampio *bournous* di lana bianca come uno spetbro invendicato.

Egli quindi trovò naturalmente che la temperatura era mitissima, e, non avendo avuto il tempo di toccare con mano, ed avendo dovuto affidarsi ai rapporti ufficiali, ripeté la banalità che il soldato a Massaua è troppo bene trattato.

Ma egli si tratteneva qui solo pochi giorni e non ebbe tempo quindi a sincerarsi della verità delle cose, ma solo a comporre la canzonetta che ha voluto far passare per studio accurato di Massaua.

Avendo veduto dei pozzi Nortou, e, gli, senza attendere i risultati, ne dedusse che si sarebbe trovata dell'acqua; ed avendo trovato gli ospedali poco frequentati, disse che le condizioni igieniche erano eccellenti, e persino trovava ozioso che ai soldati si desse il casco inglese.

Ma la nuda verità non ha tardato molto a sentire le rose visioni del generale Ricci.

I pozzi Nortou hanno sondato dappertutto il terreno senza che una goccia d'acqua ne zampillasse; i distillati mandati dal Governo sono imperfetti e non si possono mettere in attuazione; l'unico distillato, quello affittato dagli egiziani, è sfatato e le sue caldaie non reggeranno più che qualche mese; gli ospedali infine sono ripieni, benché ampliati di molto, ed oggi che vi scrivo, il servizio dell'ospedale è fatto dal solo maggiore Panara, essendo i due capitani ed i due tenenti medici che da lui dipendono, ammalati alla loro volta.

Le condizioni igieniche non potrebbero pertanto essere peggiori, e non siamo che al primo principio dell'estate.

L'umidità ed il caldo aumentano ogni giorno d'intensità e mentre di giorno il sole cocentissimo rende difficile il passeggiare, di notte l'afa insopportabile proibisce il dormire. Dal mezzogiorno alla mezzanotte la temperatura non varia di due gradi e per quanto il numero dei gradi non sia molto più grande di quello che in Italia, pure è un fatto incontestabile che si soffre immensamente di più che in qualunque altro paese.

Riassumendo:

Il generale Ricci ha trovato eccellenti le condizioni igieniche di Massaua che si riducono a questo: Mancanza gravissima d'acqua ed assoluta di ghiaccio; umidità dell'atmosfera e della terra enorme; calore continuo opprimente; mancanza d'ogni agio, anche il più limitato, e la poca ed incerta acqua che abbiamo resa puzzolente fanghiglia dalle miriadi di insetti che la popolano.

Queste si chiamano buone condizioni igieniche.

Quali saranno, per Dio, le cattive? Eppure voi avete potuto sperimentare da circa quattro mesi che io sono in Massaua, (e non da quattro giorni come il generale Ricci) e che sono tutt'altro che pessimista.

Smentita consolante.

Un dispaccio da Marsiglia alla *Piemontese* smentisce la notizia telegrafata all'*Arena* di alcuni casi di cholera avvenuti in quella città.

Notiamo che uguale notizia fu telegrafata al *Times*. Il dispaccio soggiunge che la salute pubblica è ottima.

CRONACA PROVINCIALE

Elezioni provinciali.

Da Latisana e Distretto ricevemmo parecchie lettere riguardanti le elezioni amministrative. Alcune ci parlano di dissensi nel capo-luogo. Altre ci confermano certa la rielezione del *cav. dott. Milanese*, e mettono avanti un secondo candidato, da sostituire al dott. Antonio Donati, e sarebbe un giovane possidente che seppa già distinguersi nell'Associazione Agraria Friulana, cioè il *Conte Andrea Caratti*.

Se così è, e siccome udimmo molti anche qui fare elogi a questo giovane signore che sa curare bene i suoi interessi, e perciò potrebbe anche col consiglio giovare all'amministrazione pubblica, noi ci dichiariamo propensi alla di lui candidatura.

Parlasi pur di altri Candidati; ma, prima di entrare nella fase di lotte elettorali, aspettiamo che sia meglio chiarito il pensiero de' più influenti Elettori.

Ancora del sig. Cornelio.

Codroipo, 27 maggio.

Il sig. Cornelio, professore di *prestidigitazione poetica*, mi ha risposto. Fu nel suo pieno incontestabile diritto. Non ha difeso la sua scienza, la sua gloria, i suoi meriti i suoi titoli, le sue decorazioni. — Ha detto sciocchezze. Egli resta qual'è.

Perché Codroipo non ha voluto partecipare alle due serate misteriose non è paese simpatico, ospitale, progressista, illuminato. Se ci andava, allora lo era. È questione di saccoccia!

Saper distinguere un ciarlatano da un genio dimostra secondo me aver buon naso, ma secondo il professore è ignoranza. Per questo, Codroipo di notte non ha lumi e puzza. Se invece si avesse lasciato infuocare dalle spaccate del sig. Ghiotti, oh allora, morcé la scienza taumaturgica, i lumi sarebbero comparsi come per incanto, il professore con le tasche piene avrebbe anche veduto bestemmare di notte e la sua Proserpina anche rispetto a noi avrebbe superato in bellezza quella di Plutone.

Ed avrebbe in conseguenza risparmiato i nove centesimi lasciati alla Patria, ed io non mi sarei rovinato il muso con la Belladonna.

Quale concatenazione di fatti più o meno ridicoli!

Caro Ghiotti; smettiamo da una polemica infruttuosa. Qui qualche bimbo ride. Per carità che non muoia come Pietro Aretino. Tu, o Ghiotti, resta quel genio incompreso che pretendi di essere, io resto della mia opinione e con me il paese tutto che ti lasciò con le panche vuote e con le tasche... *ghiotte!*

Salve, o taumaturgo — salve, o *simpatico giovanotto*. Ascendi la montagna. La sù farai fortuna. Qui al piano siamo troppo prossimi all'inferno per credere ai tuoi miracoli. Siamo scettici noi; noi siamo i ribelli. Va la sù, ti ripeto, che il tuo regno... non è di questo mondo. — Cullati nella tua gloria, e (tienlo bene in mente) non impacciarti più con un Reporter.

Il Forno di Pasiano.

La dimissione data dall'Amministratore del Forno di Pasiano, che tanto si distingue nei periodi più difficili della gestione, dipende da motivi affatto personali.

Possiamo dire inoltre, a tranquillità di tutti, che il Forno procede regolarmente e che è considerato dai terrazzani come una vera manna.

Vi lavorano continuamente sei fornai: solo bisognerà ritoccare lo statuto per evitare attriti.

Abbiamo assaggiato anche oggi quel pane e lo trovammo squisito.

Notaio traslocato.

Moretti, notaio a Venzone, è traslocato a Oderzo.

Comizio agrario di Palmanova.

Il sig. Tempo Giovanni, il dott. Zandonà, assieme ai preposti del comune di Palmanova, stanno riorganizzando quel Comizio.

Conferenze agrarie.

Il Ministero di agricoltura ha promesso un sussidio di lire 500 per le Conferenze agrarie da tenersi in Civile per i maestri delle scuole rurali contemporaneamente alle Conferenze pedagogiche, che sperasi avranno quel luogo nel venturo autunno.

Idee bis... marchiane.

Londra, 27. Il corrispondente parigino del *Times* pretende sapere che Bismarck abbia spiegato a Roseberry tutto un suo programma politico. Secondo questo programma, il Sudan dovrebbe essere staccato dall'Egitto e dato in possesso all'Italia oppure alla Turchia. L'Egitto dovrebbe assieme alle potenze europee esercitare la sorveglianza sul canale di Suez. L'Inghilterra conservi la preponderanza in Egitto, mantenendo la neutralità e la libera navigazione nel canale di Suez. La Russia rimanga nelle attuali sue posizioni al confine dell'Afghanistan e l'Inghilterra fortifichi la sua frontiera delle Indie. Infine l'Inghilterra si astenga dal danneggiare ed osteggiare il commercio coloniale tedesco.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto tecnico.

Martedì 27-5-85	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 115.01 sul livello del mare			
millim.	753.0	752.1	752.9
Umidità relativa	63	40	78
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno.
Acqua cadute	—	—	—
Vento (direzione)	S E	N W	S W
Velocità chil.	2	4	1
Termom. centigrado	21.7	25.8	19.6

Temperatura massima 25.7 — Temp. minima 14.0 minima all'aperto 12.0

Ai nostri cortesi Spoi di Udine mandiamo l'Esattore con la bolletta per il primo e secondo trimestre, che sta per compiersi. Preghiamo i Soci della Provincia a mandarci l'importo della associazione almeno a tutto giugno prossimo venturo.

L'AMMINISTRAZIONE.

I tre Candidati pel Consiglio Provinciale.

Sino da lunedì noi imprendemmo a discorrere delle nostre prossime elezioni amministrative; e cominciammo dalle provinciali, perché forse in qualche Comune del Distretto potrebbero avvenire prima che in Udine. Proponendo, senza altro, la rielezione del *conte comm. Gropplero*, ci dichiarammo disposti, nell'unico intento di rappresentare la opinione ed il desiderio di moltissimi Elettori, a propugnare la candidatura del *cav. Francesco Braida*. E nel numero di martedì abbiamo appieno spiegato il perché di queste proposte, che già possiamo dire accolte dal Corpo elettorale.

Se non che avendo noi lunedì soggiunto che il Consigliere cessante *nob. dott. Francesco Deciani* non potrebbe essere compreso nella nostra lista (e nel numero successivo dicemmo il perché), apparve nel *Giornale di Udine* un Comunicato di certo *Justus*, con cui si vorrebbe, dopo fattigli graziosi complimenti, lasciar fuori della lista il *cav. Braida* per sostituirvi l'*avv. Luigi Carlo Schiavi*, cioè il signor *Justus* pretenderebbe che tutti i tre Candidati uscissero dalle fila de'suoi amici. Bella giustizia in verità!

Seguendo il testo del comunicato sul *«Giornale di Udine»*, diremo dapprima al signor *Justus* che noi, scrivendo lunedì di queste elezioni, non abbiamo premesso il desiderio di una lista unica coi *Moderati*. Per contrario, propositi due Candidati, riguardo al terzo soggiungemmo, in coda all'articolo, che, prima di proporlo «aspetta» vamo di udire che pensino i signori *Moderati* o *Costituzionali*, appunto perché, volendo noi distinguere l'amministrazione dalla politica, saremmo ben contenti se agli Elettori si potesse presentare una lista concordata. E ciò è tanto vero che, se ai due già proposti, venisse aggiunto l'*avv. Luigi Carlo Schiavi*, per le elezioni provinciali esisterebbe già questa lista concordata.

Il Conte Gropplero, infatti, tornerebbe al Consiglio pel fatto delle dimostrazioni avute dai Colleghi e degli uffici per tanti anni tenuti, specie per quello altamente onorifico di Presidente del Consiglio Provinciale. Quindi fuori di contestazione tanto da parte de' *Moderati*, come de' *Progressisti*.

Due ottimi elementi si darebbero poi al Consiglio della Provincia; cioè il *cav. Braida* proposto dai *Progressisti* ed accettato con espansione dai *Moderati*, e l'*avv. Schiavi*, che si è abituato a ritenere capo visibile dei *Costituzionali* e che sarebbe accolto con plauso dai *Progressisti*.

Il signor *Justus*, dacché gli piace questo appellativo, dovrà convenire che noi abbiamo fatte le parti con giustizia sino allo scrupolo. Anzi, se, c'è qualche preponderanza, sta a favore de' *Moderati* che dichiarano essere il Conte Gropplero loro *antico e costante* Candidato.

Il signor *Justus* lasci in disparte il nob. *Deciani*, tanto più che per lui non ha speciale tenerezza, e, ripetiamo, l'accordo preliminare sarebbe già ottenuto.

Del resto dichiariamo al signor *Justus* non essere vaneria la nostra, quando asseriamo che la Patria del Friuli pel proprio spirito conciliativo riuscì ognor vittoriosa nelle elezioni amministrative. Nella Biblioteca Civica esiste l'intera collezione del nostro Giornale, ed il signor *Justus* può riscontrare essere questa e non altra la verità.

Il grazioso signor *Justus* si persuada che gli Elettori anche questa volta seguiranno norme di rettitudine, ispirati al bene della cosa pubblica. Anzi la *serafica* (grazie del titolo) Patria del Friuli non avrà nemmeno bisogno di insistere per l'accoglienza de'suoi Candidati!

Sessione straordinaria del Consiglio Provinciale.

È indetta per il giorno di lunedì 8 giugno p. v. e non martedì come ieri fu stampato.

Un ragazzo già ladro di vaglia.

— Ed ora a noi, caro Parchi! Tali furono le parole colle quali il Presidente del Tribunale nella udienza di ieri, Giudice sig. Gosetti, dopo aver fatto condur via un poveruomo trentenne cui toccarono quattro mesi di carcere per infrazione alla sorveglianza speciale e che ha già subito sette od otto simili condanne, incominciava ieri il dibattimento contro il Parchi Adeodato, quel ragazzo che pare invaso dalla mania del rubare — tanti sono i furti da lui commessi.

Stavano ai lati del signor Gosetti i Giudici Varagnolo e Prane; al banco del Procuratore del Re il sostituto sig. Delli Zotti; a quello della difesa l'avvocato Forni.

Il Parchi è un ragazzo secco, pallido, macilento quasi, dal muso esprime piuttosto timidezza che ardezza, piuttosto scimunitaggine che furberia: guarda di sbieco, dal sotto in su; ha gli occhi piccoli, la fronte depressa, il naso discretamente grande, la bocca pure: il corpo mingherlino: a sedici anni, potrebbe essere di più.

È nato il Latisana il 13 novembre 1868; donde la sua famiglia prese l'espatrio nel 1874. Alle domande del Presidente, risponde chiamarsi Parchi Adeodato Luigi, del fu Girolamo, d'anni 16, di professione sellaio, condannato già una volta dal pretore, per furto, a cinque giorni di carcere.

È imputato di tre furti: il primo in danno di Simonutti Giovanni Battista — il portinaio della vedova Cosattini, in via Bartolini, dirimpetto Schönfeld: dal casotto di questo portinaio rubò due paia di ghette: uno lo vendé in via Grazzano a Visentin Giov. Batt. per lire 5 (ne valeva dieci) e l'altro lo nascose dietro una pietra, in via Gorgi. Il Simonutti, che figura tra i testimoni, non fu però danneggiato, perché riebbe le due paia di ghette e quello già venduto gli fruttò lire cinque dal Parchi ed altre lire cinque dal Visentin.

Il Parchi è confesso; i testimoni confermano il fatto.

Moretti Maria, testimone che va su per sedici anni, come lei dice, interrogata se è parente del Parchi si mette a ridere. Fu lei che vide più volte il Parchi nella sera del furto: prima seduto presso il negozio Schönfeld, e poi sotto il portico della Cosattini.

Presidente. Gave visto solo el Parchi?

Moretti. Solo, signignor.

Presidente. Lo gavevi in scarsela dunque l'altro vostro compagno? — domanda all'imputato, che aveva detto aver commesso il furto in compagnia di un altro ragazzo.

Seconda imputazione: rubò in più riprese dalla bottega aperta di Della Rossa Giacomo; due seghe, una pialla, un barileto, due mastelli e due assi.

Anche questo secondo furto il Parchi lo confessa.

Presidente. Adesso disè la verità; ma, vu gavé la malizia, vergognosa per la vostra età, di dire molto sì, ma soltanto quel che no podi far a meno, quel che se gà trovà....

La sventurata madre del Parchi seppa di questo furto: recuperò gli oggetti e li restituit al Della Rossa, il quale non ebbe che un danno di circa lire 1.60.

Terza imputazione: rubò, dal dicembre al gennaio ultimi: zoccoli, tomere, scarpe, in danno di Olivo Osvaldo, da Bertolo, per un importo di circa 1,18; e dei fagioli in danno di Bianco Domenica, per l'importo di lire 13.

Presidente. È vero questo furto?

Parchi. È vero, signignor.

Presidente. E gavi rubà degli zoccoli e delle scarpe?

Parchi. Le scarpe, no signignor.

Presidente. Ecco che cominziè nella vostra astuzia: perché no vedè la roba disè de no. Ma xe inutile rampegarse adesso. E' meglio dire la verità.... E i fasioi si?

Parchi. Sissignor.

Presidente. Ma nell'interrogatorio disse di no.... E come gavì fato?

Parchi. Sono andato di sopra al primo piano....

Presidente. Adesso disi la verità. Ma nell'interrogatorio volevi sostenere de no esser mai andà de sora in quella casa... E cosa andavi a far al primo piano? Coll'intenzion de rubar?....

Parchi. Nossignor. A spander acqua.

Presidente. Ma, cossa, andè, nele case, a spander acqua, vu?....

Interrogati i testimoni, questi confermano i fatti. L'Osvaldo Olivo settantaquattrenne, da Bertolo, *zuavatin*, derubato, il quale ogni sabato rimpatriava, per tornare a Udine il lunedì — la sera dorme....

Presidente. In via?....

Olivo. In via....

Presidente. In via Paolo Sarpi.

Olivo. Ah! signignor, Paolo Sarpi.

Presidente. Vedè che miso più de vu!

Il Parchi fu condannato a tre mesi di carcere.

Per gli altri furti, cui nel numero di ieri accennammo, pende l'istruttoria; e durante il processo di ieri, il giudice istruttore condusse un testimone alla porta della sala perché riconoscesse de visu il Parchi.

Circolo Artistico.

Siamo in grado di dare una eccellente notizia ai soci di questo simpatico sodalizio. Quella solerte Direzione, col validissimo appoggio dell'esimo M. Verza, sta preparando un appetitoso programma per un concerto vocale ed orchestrale che dovrebbe aver luogo, se le carte non fallano, ai primissimi dell'entrante giugno. Di tale programma formerebbero principale attrattiva due nuovissime composizioni di quel distintissimo musicista concittadino che è il conte Francesco Caratti. Aggiungasi a ciò parecchi altri pezzi scelti fra gli autori i più acclamati ed un'esecuzione diretta dal M. Verza e non occorrerà essere profeti o figli di profeti per poter preconizzare alla serata in vista un successo dei più brillanti.

Programma

dei pezzi di musica che la banda cittadina eseguirà oggi alle ore 7, pomerid. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia Italia Migliavacca
2. Sinfonia nell'op. Nabucco Verdi
3. Valzer Luce elettrica Andreoli
4. Cavatina nell'op. Cav. Ferrari
5. Finale II. o nell'op. Ione Petrella
6. Polka Amorino Blasich

Mese di aprile.

Dal bollettino statistico mensile di aprile del Comune di Udine, togliamo questi dati riferentesi a detto mese.

Nati vivi maschi 29, femmine 31; totale 60 legittimi: illegittimi 24 dei quali 8 riconosciuti, 4 di genitori ignoti, 12 esposti. Nati morti 4, legittimi. Aborti 4.

Gli atti di matrimonio registrati all'ufficio di Stato civile furono 27.

I morti 99, maschi 55 femmine 44.

Emigrarono dal comune in altro comune della provincia o del regno 57 individui; 3 all'estero.

Immigrarono da altro comune della provincia o del regno 61 individui e 5 dall'estero.

Gli animali introdotti nel pubblico macello furono: 121 buoi, 2 tori, 75 vacche, 1 civetto, 42 vitelli vivi, 494 vitelli morti, 32 castrati, 1 suino, 62 pecore. Il peso complessivo della carne macellata fu di Kilogr. 74298.

Il Museo artistico, storico e meccanico

In Giardino grande, è aperto nei giorni feriali dalle ore 5 alle 10. pom., e nei giorni festivi dalle ore 9 ant. alle 10. pom.

Primi posti cent. 50, secondi 25.

Teatro Minerva.

Questa sera, ore otto e mezza, terza rappresentazione della *Sommambula*.

Domani riposo.

Sabato e domenica quarta e quinta rappresentazione dello spartito.

Accademia di Udine.

La Accademia terrà seduta Venerdì 29 andante alle ore 8 1/2 pom. per occuparsi del seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Commemorazione del socio G. G. Putelli. — Lettura del Presidente.
3. Intorno ad una nuova opinione sull'origine del popolo Friulano. — Memoria del s. o. prof. C. A. Murero.

Pubblicazione Interessante.

Il prof. Ottone Brentari, entro giugno prossimo, sotto gli auspici della Sezione Vicentina del C. A. I., pubblicherà, come annunciammo altra volta, la *Guida Alpina Bassano, Sette Comuni, Possagno*; il prezzo di vendita di detta Guida sarà di lire 5, e per i sottoscrittori, che invieranno prima del 10 giugno l'adesione direttamente alla Sezione, o alla Tipografia Pozzato in Bassano, sarà di lire 4 pagabili alla consegna del volume.

Contro replica.

Anzitutto devo ricordare al sig. G. B. firmatario della *Replica* 21 corrente, inserita in questo periodico n. 122 — che l'articolo da me fatto pubblicare al n. 91 non deve qualificarsi a *Risposta*; perché non intesi di avere rapporti di interesse su tale oggetto; se dissi il mio opinato, lo feci solo perché spinto da naturale riflesso ed in omaggio al vero, ciò che credo nessuno possa impedirmi. — Non credetti opportuno attingere informazioni sullo stato delle cose, perché abbastanza edotto, e non tanto cieco di non vedere ed arguire quello che sarà per risultare a lavoro finito.

Mi è giocoforza poi congratularmi collo stesso sig. G. B. che a suo dire, col progettato lavoro esso provvede per l'allargamento dell'attuale spazio, e domando perciò venia se venni tratto in inganno, credendo venisse invece ristretto.

Cade da se quindi il palco per non poter rappresentare la parte in scena, e mi addormento pentito del rimeritato fiasco, fiducioso di destarmi nella luce del sole.

Pongo termine alla mia tirata, con dichiarazione di non più ritornare sull'argomento tanto più in quanto che il sig. G. B. che certo deve essere addentato negli affari di Pubblica Sicurezza, desidera sapere i miei connotati.

Un addormentato.

Riduzioni ferroviarie alle Società Giunistiche.

Il Ministero dei lavori pubblici ha consentito che ai membri di tutte le Società giunistiche, accorrenti ai Congressi che avranno luogo in Bologna e Venezia nel giorno 31 corrente, sia accordata la riduzione del 50 per cento sui prezzi normali di viaggio.

Avviso al pubblico.

Il sottoscritto fa pubblicamente conoscere che coi primi dell'entrante giugno apre il suo nuovo esercizio di Birreria in Mercatovechio via Mercerie n. 6 all'insegna *Birreria alla Città di Napoli*.

Nel suo piccolo nulla ha trascurato per metterlo col massimo decoro e renderlo per giunta un delizioso ritrovo. E per ciò nutre fiducia di essere onorato dalla visita della rispettabile cittadinanza, la quale per giunta vi troverà di cherefrigerarsi — nella stagione estiva — colla rinomata birra della spettabile Casa Schreiner e figli di Graz.

Antonio Pinzani

attualmente conduttore della birreria
Al Vecchio Pellegrino.

La Conferenza sanitaria.

Roma, 27. Il comitato medico della conferenza sanitaria internazionale approvò oggi due proposte del delegato francese Proust.

La prima suona così: «Un medico assisterà all'imbarco dei passeggeri rifiutando i sospetti, invigilando che non si introducano effetti sospetti».

La seconda dice: «Se iscoppiasse qualche caso di colera a bordo, durante il viaggio, si farà trasportare a terra l'ammalato. Le sue masserizie verranno distrutte».

Al poeta del 22 maggio, in segno di ammirazione

Ode romantica (1).

Egli è: siccome l'asino
S'infascia del bastone,
Si che a lavarlo (2) perdesi
Il ranno ed il sapone,
Tale il poeta — medico
Cocciuto ognor sarà.

E di versi impossibili
Imbratterà le carte,
E col sistema metrico
Verrà trattando l'arte
Che in piazza i servi adoprano
Il grano a misurar.

E invano, invano i critici
Faranno i lor commenti,
E gli diran che inabili
Son pel verso i suoi denti;
Ch'altro è il dettare articoli,
Ed altro il verseggiar.

Ei terrà duro e immobile
Starà qual rupe in mare,
Non so se più mirabile
Allor che vuol rimare
O quando sceglia anatemi
Al vecchio Stradellin.

Non ci saran stimabili
Celebrità nel mondo,
Che in versi assai ridicoli
Ei non strapazzi a fondo:
E l'altro giorno — orribile
A dirsi! — Hugo cantò.

De l'Accademia i geni
In seguito a quel canto
Cospirò il crin di cenere
Tutta la notte han pianto;
E indegno il decretarono (3)
D'ogni consorzio uman.

Povero vale! scrivere,
Sia pure in buon tedesco,
E niente, è come prendere
Un uovo caldo e fresco;
Il bello è saper scrivere
Come ogni buon cristian.

Cessa, o meschino... Un brivido
Mi corre per le vene,
Pensando a quel miserrimo
Che l'olio ed il lichene
A te poeta — medico
Un giorno chiederan.

Oh se a curar le bestie
Ti dedicassi almeno!
L'arte veterinaria
Ti si conface appieno,
Ma quanto alla poetica
Sai capra del Paros! (4)

C. U. K.

(1) A schiarimento della quale togliamo dal milanese *Caffè* il seguente pezzettino:
«Il *Friuli* pubblica una poesia fatta sullo stampo del 5 maggio. Ne rubo una strofa:

Ei fu: ma non un gemitto
mauri l'Italia a lui:
egli continua a vivere,
non va ne' regni bui;
egli è l'onore del secolo,
non può morire Hugo!

Dunque siamo intesi: non un gemitto per Hugo,
che continua a vivere perchè non può morire Hugo.
Oh non no no no no!
Non può morire Hugo».

(N. d. R.)

(2) L'asino, che s'intende.

(N. di Cuk)

(3) Il canto od il cantore, a scelta.

(N. di Cuk)

(4) I versi son brutti, ma sono proprio miei.
Quanto a Paros è una piccola licenza poetica
l'ovvero di Parosano.

(N. di Cuk)

Gazzettino commerciale.

Udine, 20 maggio.

Rivista settimanale.

Vini.

Non molti furono gli affari fatti in vino nella scorsa ottava.

I prezzi delle qualità fine friulane s'aggrano intorno alle lire 80 l'ett., le secondarie vanno da 1. 64 a 70.

In vini nazionali si operò poco ed i prezzi di questi si sostengono sempre più, per le qualità buone.

Ecco come possiamo definire lo stato delle viti in Friuli:

Nella parte pedemontana e sulle colline al mezzogiorno, la vite tanto americana quanto nostrana si presenta soddisfacentemente. Inoltre un po' al piano, le viti presentano tosto una scarsa prospettiva.

Ritornato finalmente il bel tempo, questo ripiegherà in parte al male cagionato dalla pioggia alle viti, per cui vogliamo sperare non avremo tutto quel danno che si attendeva se la cattiva stagione avesse continuato.

Udine, 28 maggio.

Mercato granario.

Splendendo il sole i nostri agricoltori non possono abbandonare i lavori campestri in ritardo pel mercato. Perciò oggi questo lo abbiamo assai scarsamente fornito.

Notammo viva la corrente di domande nel grano turco che consolidò il rialzo segnalati martedì.

Altri generi mancanti.

Ecco i prezzi praticati sulla tabella e registrati sulla piazza:

Grant. com. 1. 10.30 l. 11.50
detto Giallone com. » — » 12.—
Fagioli di pianura » 12.50 » 13.—

Mercato delle frutta e legumi.

Con qualche attività e con tendenza a ribassare in tutte le derrate stante il bel tempo.

Ecco i prezzi fatti di prima mano e per quintale:

Ciliegie 1. 36.— l. 45.—
Fragole » 65.— » 130.—
Piselli nostrani » 15.— » 18.—
Asparagi » 35.— » 50.—
Patate nuove » — » 22.—

Mercato del pollame.

Scasso e sostenuto. Si pagarono i polli al paio da 1. 120 a 240; galline da 1. 350 a 5 secondo il merito.

Mercato delle uova.

Stazionario. Vendute 50000 da 1.46 a 49 il mille.

Mercato foglia di gelso.

Scarsamente fornito e con qualche domanda.

La foglia sfrondata si pagò da 1. 7 a 10 il quintale.

Mercati e fiere in Friuli.

Venerdì	Cormons (mens.) Udine (an.)
Sabato	Cividale (mens.) Udine (an.)
Lunedì	Cordenovo (mens.) Tolmezzo (mens.) Tricesimo (mens.)
Martedì	Codroipo (mens.)
Mercoledì	Pavia d'Udine (mens.) Percotto (m.)
Giovedì	Portogruaro (mens.)

I "Mille", a Palermo.

Palermo, 27. Imponente il pellegrinaggio ch'ebbe luogo stamane a Gibilrossa: circa diecimila persone vi convennero. I Mille giunsero con la famiglia Garibaldi e con i carioli, il quale pronunziò, a piedi del monumento, un applaudito discorso.

Al Politeama Garibaldi, Crispi commemorò il 25.º anniversario del 27 maggio 1860.

Ricordò i morti eroi dell'epopea. Ne ricordò i precursori esponendo quindi i particolari della leggenda garibaldina.

I funerali di Victor Hugo.

Parigi, 27. Il *Journal Officiel* pubblica il decreto che restituisce il Pantheon alla sua destinazione primitiva legale. Vi si deporranno i corpi dei grandi uomini che meritano la riconoscenza nazionale. Un secondo decreto stabilisce che il corpo di Hugo si seppellirà nel Pantheon.

La commissione per i funerali decise che il corpo di Hugo si esporrà sabato e domenica. I funerali avranno luogo lunedì.

Il cannone del Mont Valerien tirerà per tutta la durata dell'esposizione e dei funerali.

Augier pronunzierà il discorso in nome dell'Accademia.

Il *Times* ha da Filadelfia: E scoppiata una insurrezione di indiani nell'Arizona. Furono saccheggi, massacri, scontri colle truppe.

MEMORIALE DEI PRIVATI Espropriazioni.

Presso la segreteria comunale di Sodeglano stanno depositati gli atti tecnici relativi ai progetti di costruzione dei cimiteri per Gradiscia e per le due frazioni di Turrida con Redenzio, e relative etichette di accesso. Chiunque può prendere cognizione sino al 7 giugno o presentare i reclami che credesse contro l'occupazione dei fondi nei progetti indicati.

Citazioni.

1. L'esattore comunale di Rodda ha sequestrato un credito di lire 2150, a mani di Zorza Stefano fa Valentino da Savogna, per debito di ricchezza mobile dovuto da Stich Antonio fu Stefano domiciliato nell'Impero Austro-ungarico, con citazione ad esso Stich, onde possa, volendo, assistere all'udienza 23 luglio davanti al pretore di Cividale.

2. Nello stesso giorno e davanti al medesimo Pretore è citato per l'identico motivo Perin Giuseppe fu Giacomo domiciliato pure nell'Impero austro-ungarico; il quale, anche essendo debitore di ricchezza mobile, venne dal succitato esattore sequestrato un credito di 1. 1500 a mani di Domenis Antonio fu Andrea da Rodda.

Aste e lavori d'immobili.

1. Il Municipio di Passigno Schiavonesco avverte che, presentandosi in tempo utile le offerte di miglior prezzo per la quinquennale manutenzione delle strade comunali, il 5 giugno prossimo si terrà nuovo incanto, presso quel Municipio.

2. Il 14 luglio, istante la regia Finanza di Udine, si procederà alla vendita Giudiziale di porzione di casa in S. Daniele (proprietario Gio. Pietro fu Antonio) al n. 42.

3. Ad istanza della ditta Felice Cagli di Udine, il 3 luglio si metterà all'asta la casa dei conti Francipane in Udine al mappale 1686 in Via Savorgnana, sul prezzo di lire 10125.

Concordato.

Il Tribunale di Udine ha omologato il contratto seguito fra il fallito Biasini Francesco fu Gio. Batt. commerciante di Udine ed i suoi creditori. Dopo il completo adempimento degli obblighi assunti col concordato, il nome del debitore Biasini sarà cancellato dall'albo dei falliti.

Concessione d'acqua.

La ditta Giuseppe Facini di Maguano in Riviera ha invocato la concessione di erogare dalla roggia Venciarutti un filo di acqua per usi di irrigazione. Chi ha opposizione da fare, le produca all'ufficio municipale di Maguano prima del giorno 7 giugno.

Questa volta pare che si vada.

Costantinopoli, 27. Una nota inglese inviata la Porta ad occupare Suakim dopo la partenza degli inglesi. Soggiunge che l'occupazione turca di Suakim avrebbe per effetto d'impedire l'intervento di qualsiasi altra potenza.

La Turchia rifiutò. Dopo questo rifiuto si considera come certa l'occupazione di Suakim da parte delle truppe italiane, in base ad un accordo già concluso fra i gabinetti di Londra e di Roma.

Questa volta dunque si va, se non si resta; possiamo fregarci le mani.

Due scheletri di quindici secoli fa

Scavando a Roma presso il teatro dell'Alhambra, si trovò, a sei metri di profondità, un sarcofago contenente due scheletri, che rimonterebbe a quindici secoli addietro. Questo sarcofago è valutato 30,000 lire.

Il più gran pallone del mondo.

Leggesi nel *Progresso italo-americano*: D'ordine del Ministero della guerra, si sta costruendo in Filadelfia un immenso pallone per uso del Governo, proposto dal generale Russell Thayer, che ne dirige e soprintende la costruzione.

E' il più gran pallone che si sia ideato, perchè ha il diametro di 60 e la lunghezza di 185 piedi. Lo chiameranno il *Pallone dirigibile da guerra* e costerà 10 mila dollari. Ha forma di sigaro, acuminato alle due estremità. Lo si stima ancora una formidabile macchina di offesa perchè il generale Thayer propone di caricarlo con più tonnellate di bombe dinamiche esplosive, per farle piovere, all'occorrenza, sopra un campo di fortificazioni o sopra una flotta.

Un vigneto all'acqua bollente.

Un fatto abbastanza singolare è avvenuto a Truchtersheim (presso Strasburgo) il giorno 23 del corrente mese. Un vignaiuolo, certo Strub, ha visto la sua vigna sprofondare d'un tratto con un fracasso simile a un colpo di cannone sopra una superficie di circa trenta metri quadrati. Al posto dove prima era il terreno scomparso si trovava un gran buco pieno di acqua bollente, di cui non si poté misurare il fondo. Tale fenomeno inquietò vivamente gli abitanti di Truchtersheim, che temono di vedere un giorno o l'altro sparire il loro villaggio.

Ventiquattro spose.

Nella Castle Garden di Nuova York che serve per lo sbarco degli emigranti d'Europa, giunsero recentemente col piroscato *Verona* ventiquattro belle ragazze tra i 17 ed i 21 anni, le quali erano aspettate da altrettanti giovani minatori di Manch-Chung in Pensilvania.

Questi, desiderando di ammogliarsi, hanno fatto venire espressamente dall'Ungheria ventiquattro zitelle desiderose del canto loro di prendere marito.

I ventiquattro giovani stabilirono a sorte chi dovesse essere il primo, il secondo, il terzo e via discorrendo a fare la scelta della rispettiva consorte; quindi partirono tutti per Manch-Chung, dove il disappresso vennero celebrati i ventiquattro matrimoni.

Il Re tornerà a Napoli venerdì sera o sabato mattina. Domenica avrà luogo la rivista delle truppe alla Villa Nazionale.

La salute del ministro Depretis non è punto migliorata.

I sudori dei deputati.

Ieri la Camera, su proposta di Nicotera e Damiani, approvò unanime di associarsi alla commemorazione del 25.º anniversario della liberazione di Palermo. Banchieri spedì a Palermo analogo dispaccio. Riprese la discussione del bilancio della spesa del ministro delle finanze 1885-86.

A relativa domanda, Magliani rispose che il governo manterrà l'impegno di presentare il progetto per la diminuzione del prezzo del sale, ma si deve lasciarli la responsabilità del tempo.

Si approvò il totale della spesa in L. 179,584,716,00, e la legge relativa.

Per ultimo ripigliò la discussione del progetto sulla responsabilità degli imprenditori negli infortuni degli operai sul lavoro.

♦♦

Chenphitong, delegato Chinese alla Conferenza sanitaria, visitando ieri la Camera, si dimostrò scandlezzato della scarsità dei deputati alla seduta.

Quindi domandò di quale classe fosse mandarino il ministro Magliani.

Il Chinese aveva ragione. In Roma sono presenti 260 deputati, dei quali appena un terzo era intervenuto alla seduta.

Premi ed incoraggiamenti all'industria vinicola.

Roma, 26. La Società generale dei Viticoltori italiani ha stanziato L. 38,500 per premi ed incoraggiamenti all'industria vinicola; ha dato incarichi per missioni all'interno e all'estero e prossimamente comincerà una serie di pubblicazioni di interesse nazionale.

Segnalasi una recrudescenza del malaridraggio nella campagna romana.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna, 27. Le elezioni alla Dieta dell'Impero cominciarono oggi nei circondari rurali del Salisburgo e della Bassa Austria.

Furono eletti sette liberali e tre conservatori; vi sono due ballottaggi.

I conservatori guadagnarono un seggio nella Bassa Austria.

Disgrazie sulla ferrovia.

Rostov s. Don, 26. Nella notte scorsa il treno passeggeri, diretto a Woronesch, uscì dalle rotaie non lungi da Rostov. La locomotiva s'incastò sul versante d'una collina, e tutti i vagoni, meno tre, andarono in frantumi. Circa 20 passeggeri furono feriti, e tre impiegati ferroviari rimasero morti.

Studenti aggrediti.

Praga, 27. Una comitiva di studenti tedeschi, essendosi recati a fare una scampagnata vicino a Libatz, furono aggrediti a sassate da una frotta di boemi. Molti rimasero feriti, due dei quali mortalmente.

Le guardie fecero 18 arresti.

Una vecchia che si getta dal quinto piano.

Genova, 27. Una signora, di oltre sessant'anni, abitante in via Portoria, allontanata la serva, e rimasta in compagnia della figlia, si slanciò dalla finestra per precipitarsi in strada. La figlia accorse e riuscì ad afferrarla per le vesti, tenendola così sospesa in aria. La poveretta chiamava aiuto a squarciagola poichè il peso della madre le aveva esaurito le forze, e si sentiva trascinare anch'essa nel vuoto. Finalmente, non ne potendo più, allargò le mani, e la vecchia cadde dall'altezza di un quinto piano. Rimase morta sul colpo.

L. MONTICO, gerente responsabile.

BOSERO e SANDRI

farmacisti

22 - Via della Posta - 22

Elixir Digestivo

PEPSINO-PEPTONATO.

Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, Mali di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lunghe convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, delle forze, ecc.

È DA VENDERSI

ALLA

CARTIERA SAN LAZZARO

in Cividale

una turbina usata, non grande, in buonissimo stato.

Due appartamenti signorili

d'affittare in Piazza del Patriarcato N. 3 con scuderie e rimesse.

Una casa in via Zanoni n. 1. Rivolgersi al frat. Tellini.

CRONOMETRO ECONOMICO EUG. BORNANO E C.

S. Croce (SVIZZERA)

Rappresentato in UDINE da

G. FERRUCCI.



Presso lo stesso trovasi anche un grande assortimento di Remontoirs

Railway regolatori da L. 25 a 40

Remontoirs da caccia » 15 a 25

Orologi da stanza di ogni qualità » 10 a 100

Detti a sveglia » 7 a 10

oltre ad ogni sorta d'orologi d'oro e d'argento o ripetizioni, cronometri, secondi indipendenti. Ogni orologio viene garantito per un anno.

Agli orologiai e rivenditori si accorda uno sconto.

- ASTI -

STABILIMENTO già UNIONE ENOFILA.

Da vendere grande quantità di vasi vinari in ottimo stato, della capacità da 10 a 60 ettolitri ciascuno. — Tini da vernmouth. — Torchio idraulico a grande pressione, ed altri a diverso sistema. Rivolgersi al proprietario Spessa Carlo, via Prof-ferio, casa propria.

- ASTI -

STABILIMENTO già UNIONE ENOFILA

Da affittare e da vendere parte dei Loculi e Terreni annessi allo Stabilimento, anche con lunghe mure. Rivolgersi al proprietario Spessa Carlo, via Prof-ferio, casa propria.

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e conosciuto deposito, Via Aquileja N. 9, trovasi un completo assortimento; ultimi recenti sistemi; garanzia illimitata; « Officina speciale per riparazioni ».

NOVITÀ

Gloria dell'industria meccanica.

Macchina a pedale silenziosa, senza navetta. Bobina contenente 600 metri di filo; ago corto. Adattati ad ogni lavoro.

Deposito della prima fabbrica germanica dei signori Gritzner e comp. (Durlach). Macchine Singer extra modello da lire 85, 120 e 140.

GIUSEPPE BALDAN.

ANNUNZIO BALNEARIO

Primo giugno 1885 apertura dello Stabilimento balneario minerale di Lusign in Carintia, posizione amena e salubre, casaggio comodissimo, stanze dormitorie, cucina sceltissima, vino vero friulano, prezzi modicissimi e servizio inappuntabile.

Nello stesso Stabilimento trovasi decantissime conche per bagni caldi e freddi di acqua minerale a piacere.

L'acqua minerale stessa può beversi alla vicinissima fonte ed anche in stanza a seconda del comodo del signor forestiero.

L'acqua minerale medesima veniva esaminata da valente chimico prof. Viennese e trovata contenente zolfo-magnesia-ferro ed il tutto in proporzioni tale d'aver la preferenza sopra tutte le altre acque pulite.

Lo Stabilimento trovasi locato di fronte alla ferrovia e distante pochi minuti dalle stazioni di Pontafel e di Mallorghetto, con propria piccola stazione di Lusign.

Il qui sottoscritto si ripromette di venire onorato da numeroa concorrenza, per cui anticipatamente si garantisce di prestarsi in verso i signori Forastieri in modo d'acquistarsi compatimento e fiducia anche negli anni avvenire.

Lusign, nel maggio 1885.

Zuber

trattore udinese.

Orario della ferrovia

Vedi quarta pagina.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 27. Rendita god. gennaio 95.40 ad 95.00. Idem god. 1 luglio 93.28 a 93.43. Londra 4 mesi 25.17 a 25.21. Francese a viata 100.25 a 100.55. Valute. Pezzi da 20 franc. austriache da 203.50 a 204. a. a. ; Banconote d'argento da a.	VIENNA 27. Rendita in carta 82.45 Rendita in oro 107.90. Rendita di marzo 98.40. Azioni della Banca austro-ungarica 861. dette dello Stabilimento di Credito 285.70 Londra per 10 lire sterline 124.70. Ar- gento a. a. ; Zecchino 5.88. Napoleoni d'oro 988. a. Banc. germ. per 100 Mar- che Imp. 61.10. Lire Ita- liane 49.20.	PARIGI 27. Rendita 3 0/0 80.50. Ren- dita 5 0/0 119.12. Ren- dita italiana 95.70. Par- Londra 24.35. 1/2 Italia 3/16 Inglese 99.13/16. Banca di Parigi 7.15. LONDRA 26. Inglese 99.12. Italia- no 94.11/4. FIRENZE 27. Rendita italiana 95.56. Londra 25.19. Francese 100.45. Ferr. Merid. (con.) 692. Credit italiano Mo- biliare 915. Dispacci particolari. PARIGI 28. Chiusura della sera Rend. 95.70. VIENNA 28. Rendita austriaca (carta 82.45. Id. austr. (arg.) 82.85 Id. austr. (oro) 107.90. Lon- dra 124.70. Argento Nap. 988. a. MILANO 28. Rendita italiana 95.40. a. Serali 95.90. a. Marchi 1.24 1/2
--	---	---

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine ore 1.43 ant. 5.10 ant. 10.20 ant. 12.50 pom. 4.40 pom. 8.28 pom.	a Venezia ore 7.21 ant. 9.43 ant. 11.30 ant. 5.15 pom. 9.15 pom. 11.35 pom.	da Venezia ore 4.30 ant. 5.25 ant. 11.30 ant. 3.18 pom. 4.00 pom. 9.00 pom.	a Udine ore 7.37 ant. 9.54 ant. 3.30 pom. 6.28 pom. 8.28 pom. 2.30 ant.
da UDINE a PONTERRA e viceversa			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine ore 5.50 ant. 7.45 ant. 10.30 ant. 4.25 pom. 6.35 pom.	a Pontebba ore 8.45 ant. 9.42 ant. 11.30 ant. 5.23 pom. 8.35 pom.	da Pontebba ore 6.30 ant. 8.20 ant. 1.43 pom. 5.00 pom. 6.35 pom.	a Udine ore 9.13 ant. 10.10 ant. 4.25 pom. 7.40 pom. 8.20 ant.
da UDINE a TRIESTE e viceversa			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine ore 2.50 ant. 7.54 ant. 6.45 pom. 8.47 pom.	a Trieste ore 7.37 ant. 11.20 ant. 9.52 pom. 12.36 pom.	da Trieste ore 6.50 ant. 9.05 ant. 5.00 pom. 9.00 pom.	a Udine ore 10.00 ant. 12.30 pom. 8.08 pom. 1.11 ant.

MALATTIE VENEREE.

Scoti blennorragici persistenti (Gocetta), catarro vescicale, restringimento dell'uretra, perdite seminali notturne o diurne, espulsioni cutanee purigineose, debolezza virile ed in genere tutte le deplorabili conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono trascurati o malamente curati, vengono guariti rapidamente senza mercurio ed altre sostanze che danneggiano l'organismo.

Essenza virile. — Specifico rigenerativo del dott. Koch. — Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi per il recupero della forza virile indebolita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, poco uso od assoluta astinenza, lavoro quasi costante di mente, scosse morali e forti spaccati, età avanzata. — Mentre i rimedi comuni, alterando di sovente la salute, per lo più producono nessun effetto, si è trovato nell'Essenza virile del dott. Koch uno specifico, scevro di qualsiasi elemento pernicioso, veramente atto a reintegrare il fisico nella sua forza virile.

Dirigersi con indicazione del male sfiduciosamente all'indirizzo

SIEGMUND PRESCH

Milano - Via S. Antonio, 4.

Contro Vaglia di L. 7. si spedisce l'essenza virile franco di porto in qualunque luogo ove vi sia il servizio dei Pacchi Postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile sapere di che si tratti.

SEPTIMINI DOMENICO

Fabricatore di carrozze

UDINE - Via Gorgi N. 14. - UDINE

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
MIGONE C. MILANO
Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880
ed a quella Nazionale di Milano 1881
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA D'ITALIA

Sapone . . . MARGHERITA - A. Migone . . . L. 2 50
Estratto . . . MARGHERITA - A. Migone . . . » 2 50
Acqua Toiletta MARGHERITA - A. Migone . . . » 4 —
Polvere Riso . . MARGHERITA - A. Migone . . . » 2 —
Busta . . . MARGHERITA - A. Migone . . . » 1 50

Articoli garantiti del tutto scervi di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finenza e per delicatezza e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Udine presso E. MANZONI, VERONA
presso Antonio Fabris Via Nuova, e presso i Fratelli
Marastoni — a VENEZIA presso L. Bergamo, profu-
miere — a PADOVA presso Angelo Guerra — a TRE-
VISO presso Antonio Mandruzzato.

ACQUA MINERALE

MONTE ALFEO

Solforosa, Alcalina, Magnesiacca.

Premiata con Medaglia d'argento alle Esposizioni di
Nizza e Torino, nonché alle Esposizioni di Pisa,
Genova, Pavia, Milano.

«... L'ACQUA DI MONTE ALFEO sembra destinata
ad eclissare tutte le sue congeneri rivali, tanto Italiane
che Estere...» (Annuario delle Scienze Mediche,
prof. PLINIO SCHIVARDI).

Sorgente fra le rocce del più puro Zolfo nativo, ha una azione
purgante, risolutive, depurativa; cura mirabilmente ed in modo
efficacissimo tutte le malattie lente del Ventricolo e le Bronchiti
croniche, ha un'azione risolvente sul Fegato, sulla Milza, e sopra
tutto il sistema renoso emorroidale; obbliga i reni ad una se-
crezione attiva ed abbondante di urine, giova grandemente nelle os-
tinate malattie della vescica; è efficace nei morbi cutanei; espelle
dal corpo i principi putridi e di fermento, così l'olizia dai
mali esistenti o che lo minacciano; l'uso di quest'Acqua modifica
essenzialmente in modo favorevole il nostro organismo: si usa in
tutte le stagioni. Bott. Cent. 60.

Deposito esclusivo di questa Acqua minerale in
bottiglie trovansi presso la Ditta A. MANZONI e C.
Milano, v. della Sala, 16. Roma, via di Pietra, 91. Napoli, Piazza
Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.

Per cura dei Bagni Generali a domicilio collo acque
solforose di MONTE ALFEO, rivolgersi al dott. Cav. ERNESTO
BRUGNATELLI, proprietario dello Stabilimento Balneo-
rio in Rivanazzano presso Voghera.

Vendita in UDINE nelle Farmacie Comelli, Comessatti.

SI REGALANO
1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i
capelli e per la barba, migliore di quella dei
Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione ve-
rida ed istantanea, non macchia la pelle, non
brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gra-
dazioni diverse e ha ottenuto un immenso suc-
cesso nel Mondo, talché le richieste superano
ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della
vera Tintura presso il proprio negozio dei
FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici n. 3.
Galleria Principe di Napoli, Na-
POLI. Prezzo in provincia L. 6.
deposito in UDINE presso i negozi:

Petrozzi, parrucchiere Piazza V. E.
Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio.

Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro in via Giovecca, 6 — Rovigo
Tullio Minelli — Padova A. Beda via S. Lorenzo — Venezia
Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone, Polesse Antonio farm.
Piazza Centrale — Udine Petrozzi parr. Piazza V. E. e Minisini
Francesco Drogheria Mercatovecchio — Modena Leandro Fran-
chini via Emilia — Parma Ghinelli Giampaio Lodovico Ronchi —
Piacenza Ercole Pulzone farm. via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe
Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Giacotti 2,
via S. Margherita — Cremona Rinaldi Luigi via Ombriano 9 —
Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Tosi
Giuseppe Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parr.
via Nuova e Castellani Emporio via Dogana Ponte Navi — Man-
tova G. Rigatelli farm. 6 Corso Vittorio Emanuele e Francesco
dalla Chiara — Carpi Guetano Tomazini — Lucca G. Lenconi e
Comp. via S. Girolamo — Pisa Buonerisiano Lungo L'Arno Reggio
— Livorno V. Cerlicioni 32 via S. Francesco — Pisa Marchetti
via degli orifici 134 — Firenze Torelli Bernini 2 via Rondinelli
— Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Molai via Cuccinetti 13
— Ancona Domenico Ballari Piazza Roma e Casare Cristaldini —
Ascoli Prospero Polimanti Piazza Montanara — Chieti Camillo di
Scullo via dello Zingaro 33 — S. Severo Luigi Del Vecchio —
Foggia Gasiano da Bari 18 — Ostuni Andrea Zanzarelli 9 via
S. Sparano — Brindisi Antonio Padia profumiere Strada Anedda
24 — Lecce E. Mantegazza via Nazionale 146 — Torino G. Mai-
nardi 16 via Barbavox — Aquila Ceroni o Lomardi Corso V. E. 80
— Urbino Massimo Achilli 100 Corso — Pervullo Pucci Ferdinando
farm. — Civitavecchia Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai
Noli 526 — Bassano Andrea Cautin 184 via Nuova.

OGGETTI ARTISTICI
IN BRONZO

di lavorazione nazionale

PRESSO

LEONE DALLA TORRE

BAZAR MODE

UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

Anfore, Candelabri, Piatti, Calamai, Vasi ed altri oggetti in
grande assortimento, a prezzi da non temere concorrenza con quelli
delle fabbriche Estere, le quali fabbricano presentemente falsi
bronzi che vengono comperati per veri. Questi falsi bronzi pro-
vengono dalla Germania ed imitano artisticamente i veri; ma
altro non sono che di zinco o stagno galvanizzato.

A VVISI

in quarta pagina, a prezzi convenientissimi

FARINA LATTEA H. NESTLÉ

15 ANNI DI SUCCESSO

21 RICONFESSE

DI CUI

8 DIPLOMI D'ONORE

8 MEDAGLIE D'ORO

CERTIFICATI

NUMEROSI

della primarie

AUTORITÀ

mediche

(Marca di Fabbrica)

ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI

Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo slat-
tare, digestione facile e completa. — Vien usata anche vantaggiosamente
negli adulti come alimento per gli stomaci delicati.

Per evitare le numerose contraffazioni esigete su ogni scatola la fir-
ma dell'INVENTORE HENRI NESTLÉ VEVEY (Svizzera).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che ten-
gono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti
Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

FILIALI

TORINO

Via Bellezza
n. 47

ANCONA

Piazza

Plebiscito

SONDRIO

Piazza

Quadrivio.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA — VIA DELLE FONTANE 10 — dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina — GENOVA

PER BUENOS - AYRES

2 giugno Vapore	WASHINGTON
22 » »	SIRIO
22 » »	REGINA MARGHERITA
2 luglio »	ARCHIMEDE
12 » »	PERSEO

La Società accetta merci e passeggeri per i porti di TALCAHUANO - VALPARAISO - CALDERA - ARICA - QALLAO con trasbordo
MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC STEAM NAVIGATION — Partenza il 1.º e 15.º di ogni mese.

Dirigersi per merci e passeggeri — GIUSEPPE COLAJANNI — Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina.

Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileja N. 33

Udine 1885 — Tip. della Patria del Friuli

FILIALI

MILANO

Foro
Bonaparte n. 11
Rimpetto al Teatro
Del Verme

UDINE

Via Aquileja
n. 33

PORDENONE

Via

Vittorio Emanuele
n. 29

ALBERGO

ALLA

CITTA DI TEIESTE

DI

FRANCESCO CECCHINIO

in Udine, Via Gorgi

con Restaurant, Bigliardo, Carrozze

Questo Albergo ch'è a due passi dal-
l'Ufficio Postale, dall'Ufficio telegrafico,
dalla Prefettura ed altri Uffici può dirsi
in posizione centrale, ed amena per la
prospettiva dei Giardini pubblici.
Servizio inappuntabile — prezzi di
tutta convenienza.